

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 25 settembre 1962
concernente la concessione di un sussidio per la costruzione
della nuova casa dei bambini di San Marco in Bellinzona

(del 22 novembre 1962)

La vostra Commissione della Gestione ha dato, a voto unanime e senza discussione, la propria adesione al messaggio del Dipartimento delle opere sociali, proponente la concessione di un sussidio del 50 % delle spese sussidiabili di Fr. 857.057,—, pari a Fr. 128.558,55 per la costruzione della nuova casa dei bambini di San Marco in Bellinzona di proprietà della fondazione Bonzanigo-Demarchi.

La proposta governativa è pienamente giustificata. Riassumiamo brevemente le ragioni che sono ampiamente e convincentemente illustrate nel messaggio. Non vogliamo soffermarci su questa benemerita istituzione creata il 5 maggio 1933 dal cuore grande e generoso del compianto avv. dr. Angelo Bonzanigo. L'opera di bene compiuta specialmente per quei bambini minacciati da tubercolosi, cresciuti in ambienti poveri e malsani, di costituzione piccola, denutriti, convalescenti, è stata, specialmente negli ultimi otto anni dalla sua creazione, veramente ammirevole. Giustamente il messaggio sottolinea che a questa istituzione, che è l'unica nel Cantone, è doveroso dare un meritato riconoscimento con la concessione di un adeguato sussidio. Comprovano il continuo crescendo sviluppo e la sua inderogabile necessità le seguenti cifre: mentre nel 1952, il numero dei bambini ospitati fu di 113 con un totale di 20.745 giornate di degenza, nel 1961 i piccoli ospiti sono aumentati a 169 e le giornate di degenza a 25.717.

L'ormai vecchio stabile, considerate le precarie condizioni di manutenzione, la mancanza di adeguati servizi sia igienici sia di cucina e ausiliari, i locali mal ubicati e numerose altre gravi manchevolezze, impongono urgentemente la trasformazione dello stabile e la costruzione di un nuovo istituto che tenga in debito conto, come giustamente osserva il messaggio « i moderni dettami di pediatria e di psicoterapia infantile ».

Il progetto allestito dal sig. arch. Augusto Jäggli, risolve in modo adeguato e armonico il problema, e il numero dei letti potrà così essere aumentato da 70 a 100.

Il costo complessivo dell'opera è preventivato in Fr. 994.300,— e contempla unicamente il nuovo stabile nel quale saranno ospitati i bambini, mentre lo stabile attuale della culla sarà adibito ad alloggio per il personale (15 - 20 ragazze) e la casa ex Croce servirà unicamente alle suore.

Siccome la legge sulla protezione della maternità e dell'infanzia non è stata ancora esaminata da codesto Gran Consiglio, si deve far capo per la concessione dei sussidi al decreto di applicazione della legge federale 13 giugno 1928 sulla tubercolosi del novembre 1934. L'importo sussidiabile per la Confederazione è di conseguenza ridotto a Fr. 257.117,— che corrisponde al 30 % dell'importo adibito alla lotta contro la tubercolosi. La Confederazione ha già perciò accordato un sussidio di Fr. 51.423,— pari al 20 %. Per il Cantone il contributo è proposto al 50 del 30 % delle spese riconosciute e cioè il 50 del 30 % di Fr. 857.057,—, pari a Fr. 128.558,55.

Aggiungeremo ancora che la Fondazione ha accettato le proposte del Consiglio di Stato di includere un rappresentante dello Stato nel Consiglio di amministrazione ed ha assicurato che l'istituto si impegna a osservare scrupolosamente la libertà di coscienza e di credenza conformemente ai principi costituzionali.

La Commissione della Gestione propone quindi al Gran Consiglio di dare la sua piena adesione al relativo decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione :

A. Boffa, relatore

Agustoni — Antognini — Bernasconi B. — Borella A. — Bottani — Caroni — Coppi — Generali — Giovannini — Gussetti M. — Olgiati — Pelli — Rossi-Bertoni — Verda — Visani — Wyler
